



Percorso di formazione “Evangelii Gaudium”

“CATECHISTA - ANIMATORE DI COMUNITÀ PARROCCHIALE”

Anno formativo 2025-26

CONTESTO

Dal cammino sinodale è emersa la necessità di preparare una figura che animi le comunità parrocchiali, compito che il documento di papa Francesco “Antiquum ministerium” attribuisce alla nuova figura del “catechista”. Il nome completo proposto è, pertanto, “catechista-animatore di comunità parrocchiale”. Di seguito per semplicità sarà chiamato “animatore”.

DEFINIZIONE – AMBITI DI AZIONE ALL’INTERNO DELLA PARROCCHIA

(Lettera pastorale, 39)

«L’animatore di comunità parrocchiale, in comunione con il parroco, anima la comunità cristiana, operando in tre ambiti di azione:

- a) cura dell’unità ecclesiale
- b) promozione e coordinamento delle specifiche iniziative per dare attuazione al piano pastorale parrocchiale
- c) coordinamento e sostegno a tutti gli operatori pastorali.»

COLLOCAZIONE NEL PROGETTO “FRATERNITÀ DI PARROCCHIE”

(Lettera pastorale, 30)

Il progetto prevede che «a un presbitero possa essere affidata la cura pastorale di più comunità assumendo la funzione di “moderatore della cura pastorale”, con la potestà e le funzioni di parroco. Con lui collaborano il “diacono cooperatore” e alcuni consacrati e fedeli laici, come “coordinatori” di un settore della pastorale o “incaricati” per un compito specifico.... Le comunità che condividono la stessa équipe pastorale prendono il nome di “fraternità di parrocchie”». In questo modello di corresponsabilità tra ministri ordinati e fedeli battezzati in ordine alla cura della comunità, l’animatore è un laico che fa parte dell’équipe pastorale parrocchiale all’interno della fraternità.

REQUISITI

L’animatore accede al ministero istituito di “catechista” e quindi i requisiti sono quelli indicati dalla Conferenza Episcopale Italiana (*I Ministeri istituiti del Lettore, dell’Accolito e del Catechista per le Chiese che sono in Italia, 2022*) e riportati nella pagina seguente.

- Ai ministeri istituiti di lettore, accolito e catechista possono accedere uomini e donne che manifestano la loro disponibilità, secondo i seguenti criteri di discernimento: *«Siano persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, attivamente partecipi alla vita della comunità cristiana, capaci di instaurare relazioni fraterne, in grado di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola, e riconosciuti tali dalla comunità, nelle forme e nei modi che il Vescovo riterrà opportuni».*
- I candidati devono avere un'età compresa tra i 25 e i 70 anni e il mandato sarà loro conferito per un periodo di cinque anni, cui seguirà una opportuna verifica.

Ulteriori requisiti sono richiamati dalla Lettera pastorale al numero 38:

- L'incarico di animatore parrocchiale potrà essere svolto anche da due persone insieme.
- La formazione dell'animatore parrocchiale non si riferisce soltanto alla spiritualità e all'approfondimento della fede e della vita ecclesiale ma anche allo sviluppo delle capacità relazionali, necessarie alla vita della comunità cristiana.

IL PERCORSO FORMATIVO DEL "CATECHISTA - ANIMATORE DI COMUNITÀ PARROCCHIALE"

Sulla base del suo servizio all'interno della parrocchia specificato nella Lettera Pastorale, sono stati definiti il profilo e i compiti dell'animatore, suddividendo il percorso in quattro ambiti formativi, ciascuno con i propri contenuti.

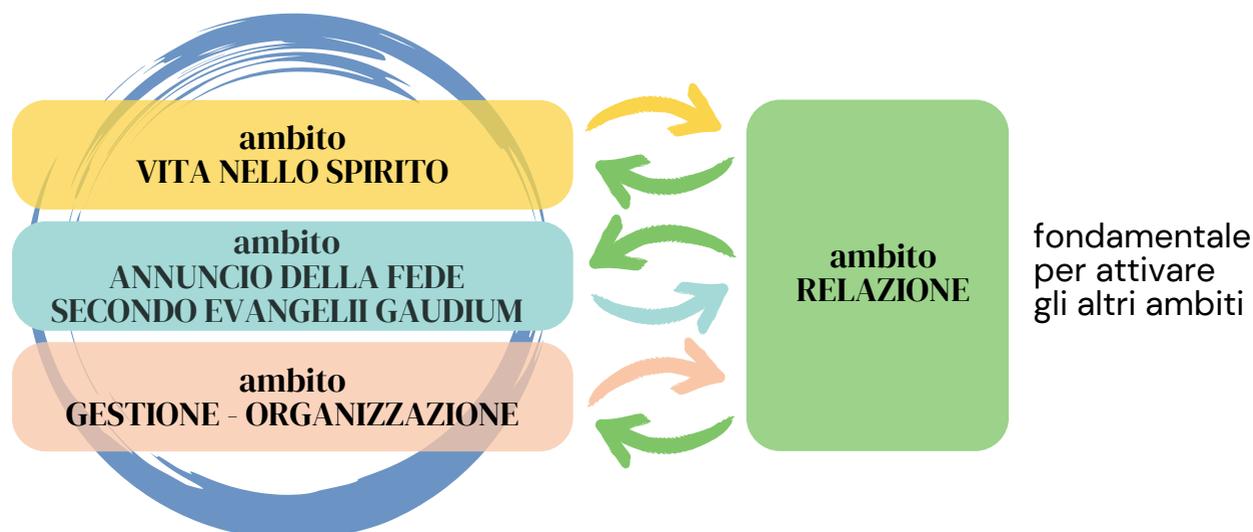
IL PROFILO

- In contatto con il Signore per svolgere il proprio servizio, l'animatore ha una profonda spiritualità e cultura della fede.
- Ha capacità di tipo organizzativo - gestionale per portare a compimento i propri compiti e uno stile relazionale aperto all'ascolto delle persone e alle istanze sociali e culturali del territorio e del mondo di oggi.
- Non deve essere un superman tuttofare né una fotocopia del parroco.
- Ha una visione di Chiesa come popolo di Dio, la chiesa dei carismi e dei ministeri. Una visione di unità nella diversità, di responsabilità condivise.

I COMPITI SPECIFICI

- Si pone al servizio della propria comunità, come persona a cui tutti possono riferirsi.
- Cura l'unità ecclesiale della comunità parrocchiale e il suo riferimento al vicariato e alla diocesi.
- Promuove e coordina le specifiche iniziative pastorali per dare attuazione alla pastorale parrocchiale.
- Coordina e sostiene gli operatori pastorali per le specifiche attività (si occupa non tanto dell'organizzazione concreta dell'attività, quanto piuttosto contribuisce a sostenere le relazioni tra le persone in modo da promuovere la comunione e la partecipazione).

GLI AMBITI FORMATIVI



OBIETTIVI E COMPETENZE PER CIASCUN AMBITO FORMATIVO

VITA NELLO SPIRITO

Avere una **spiritualità personale** centrata sulla liturgia, sull'ascolto della Parola, sull'Eucarestia, sui sacramenti e sull'accompagnamento spirituale (leggere, ascoltare, riflettere e approfondire la Parola di Dio per metterla in pratica nella vita quotidiana).

Avere una **spiritualità di comunità**, sinodale, missionaria (vivere la spiritualità nella convivialità, nel lavoro, nello studio, creare occasioni di preghiera e di incontro con i fratelli).

Vivere una **spiritualità concreta** che va all'essenziale (con un apostolato vivo e attivo, testimoniare la Parola in tutti i luoghi in cui si vive, trasferendo la figura di Gesù nella realtà quotidiana anche nelle piccole cose).

METODOLOGIA FORMATIVA

Lectio divina
Preghiera individuale
Condivisione

ANNUNCIO DELLA FEDE SECONDO EVANGELII GAUDIUM

Fede Donata

Lo Spirito Santo protagonista della vita cristiana. È lo Spirito di Dio che nella Pentecoste dona la stessa comunione divina a tutti gli uomini e li rende partecipi dei doni e dei ministeri per formare la Chiesa e renderla missionaria ed evangelizzatrice. È lo Spirito che ci permette nella luce della fede di cogliere i segni di Dio e la sua volontà per il bene di ogni uomo e della nostra società.

Fede Celebrata

La fede come dono di Dio alimenta lo spirito della liturgia come espressione di Cristo e dell'assemblea celebrante secondo la diversità dei carismi e dei ministeri della comunità dei battezzati.

Il centro di tutto l'anno liturgico è la Pasqua del Signore. In ogni domenica, Pasqua della settimana, il Risorto viene incontro a noi con la Parola e l'Eucarestia e ci invia a testimoniare il Vangelo.

Fede Vissuta

La fede cristiana non è tale se non modella gli ambiti della vita dell'uomo. Per questo diventa importante una formazione che s'interroga, stimola ed educa cristiani capaci di vivere secondo il Vangelo la vita nella famiglia, nel lavoro, nella politica, sul territorio.

METODOLOGIA FORMATIVA

Incontri con il supporto di testi conciliari e magisteriali

GESTIONE - ORGANIZZAZIONE

Saper **pianificare e programmare** le attività da svolgere secondo le indicazioni delle linee pastorali della Diocesi e della parrocchia.

Saper **gestire le funzioni di coordinamento e monitoraggio** per accompagnare la realizzazione di progetti e attività.

Provvedere a **valorizzare le risorse pastorali, strutturali, culturali, artistiche** del territorio parrocchiale.

Garantire la **gestione delle relazioni e delle comunicazioni** con il vicariato, la Diocesi, le istituzioni del territorio, le associazioni laiche, ecc.

METODOLOGIA FORMATIVA

Incontro introduttivo
Esercitazioni operative

RELAZIONI

Lavorare in gruppo e guidare gruppi: come valorizzare le caratteristiche personali per facilitare la collaborazione e la coesione nei gruppi.

Lavorare in gruppo e guidare gruppi: sperimentazione attiva di lavoro in gruppo.

Gestire comunicazioni interpersonali centrate su ascolto, dialogo e accoglienza con disponibilità e flessibilità.

Affrontare i problemi e gestire i conflitti come occasioni di crescita e cambiamento.

METODOLOGIA FORMATIVA

Laboratori esperienziali sulle dinamiche interpersonali

INFORMAZIONI E ISCRIZIONE AL PERCORSO

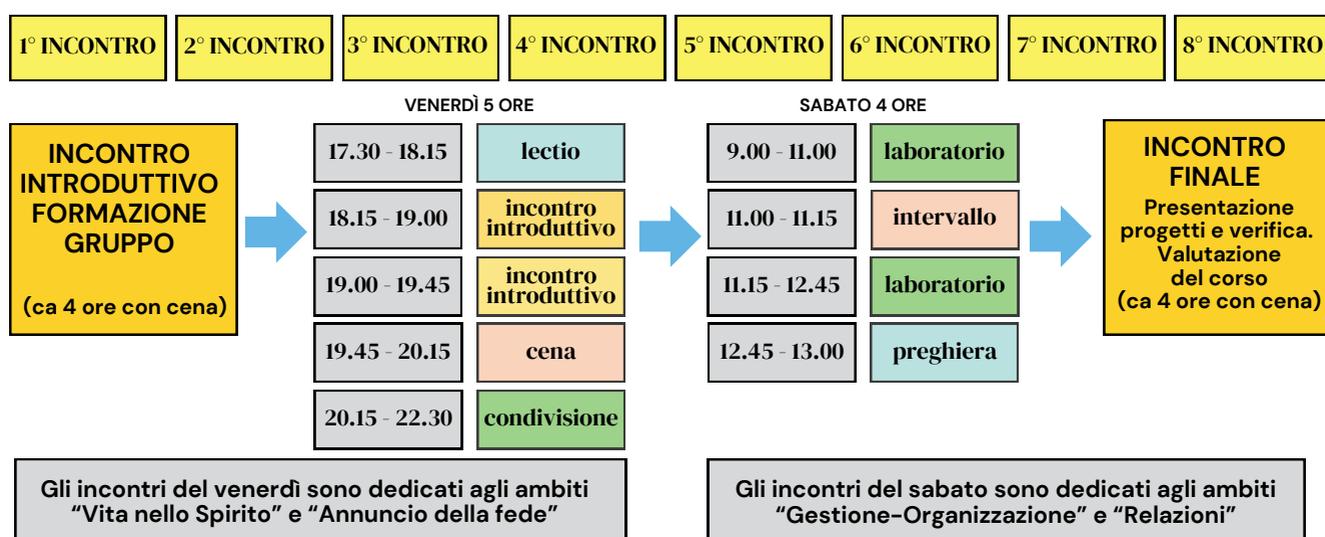
L'AMMISSIONE AL PERCORSO. Le persone disponibili a partecipare al percorso formativo sono proposte dai Consigli pastorali parrocchiali al Consiglio pastorale vicariale. Sarà cura dei vicari territoriali inviare una lettera di richiesta di partecipazione al Direttore del corso con allegata una sintetica scheda informativa sul singolo candidato. I vicariati hanno la possibilità di segnalare due persone. L'ammissione al percorso avviene a seguito di un colloquio individuale motivazionale con il Comitato Organizzatore, finalizzato a conoscere le esperienze pregresse e l'attuale impegno del singolo candidato nelle comunità di appartenenza, alle capacità relazionali, alle aspettative e a eventuali progetti futuri del singolo candidato. Il candidato e il parroco condivideranno il patto formativo con il Direttore del corso.

NUMERO: massimo 30 partecipanti

SEDE: Seminario arcivescovile Genova

DURATA: 1 anno (periodo ottobre – giugno) per un impegno di 8 fine settimana (dal venerdì pomeriggio al sabato mattina con cadenza mensile) per totale 72 ore più un incontro iniziale e un incontro finale.

CALENDARIO – ARTICOLAZIONE DELLA FORMAZIONE



METODOLOGIA FORMATIVA - Nel percorso formativo i diversi ambiti sono strettamente interconnessi tra loro con la finalità di favorire uno sviluppo armonico delle competenze tipiche della figura dell'animatore. Tutte le attività saranno svolte in presenza. I partecipanti saranno seguiti da un tutor per facilitare l'apprendimento e stimolare l'approfondimento personale. A tale scopo è previsto un momento di verifica intermedia del percorso individuale nel mese di gennaio / febbraio. Il materiale didattico sarà messo a disposizione dei partecipanti in formato digitale.

CONCLUSIONE DELLA ATTIVITÀ FORMATIVA

Il colloquio finale consiste nella presentazione di un progetto pastorale, elaborato in piccoli gruppi. Al termine del percorso sarà proposto un questionario di verifica della qualità del corso e di autovalutazione della crescita personale. La frequenza è obbligatoria. Eventuali eccezioni saranno da concordare con il tutor.

